

Visita FRASSO TELESINO (Benevento)



Paese collinare (374 m. slm), di 2600 abitanti, situato ai piedi della catena appenninica del Taburno-Matese, ha un'economia ancora basata sull'agricoltura e legata alla produzione di buon olio, di vini pregiati, come *falanghina* e *aglianico*, di formaggi e di ciliegie. Circondato da molto verde, Frasso può costituire la base per piacevoli escursioni in montagna, dove è possibile fermarsi presso attrezzati agriturismi, o per interessanti visite culturali alle vicine Sant'Agata dei Goti (14 km), Telese Terme (15 km), Benevento (30 km) e Caserta (30 Km).

Come arrivare

Da Roma: Autostrada uscita Caianello, direzione Benevento, uscita Frasso Telesino;

Da Napoli: Autostrada uscita Caserta Sud, direzione Benevento, superstrada Dugenta/S.Agata dei Goti/Caianello, direzione Telese Terme, uscita Frasso Telesino;

Da Bari: Autostrada uscita Benevento, direzione Caianello, uscita Frasso Telesino.

Cenni storici

Insediamiento umano, sin dalla preistoria (paleolitico medio) e avamposto sannita a tutela della valle (il nome Frasso deriverebbe dal verbo latino *fraxare* e da quello greco *frassein* – tema verbale “frag” -, che indica “circondarsi di qualcosa per difendersi”), ebbe in epoca romana un grande sviluppo, come testimoniano le numerose tombe affiorate nelle contrade Arbusti, Murto...



Secondo alcuni studiosi come il teologo A. M. Iannucci (1852-1904), il gen. M. Di Cerbo (1911-1964), M. Cavalluzzo, B. Fusco e F. Russo, nella vicina **Valle di Prata**, avrebbero avuto luogo le famose Forche Caudine, che videro le legioni romane sconfitte ed umiliate dai Sanniti, nel 321 a.C.

Frasso è citato per la prima volta nella donazione della Chiesa del SS.mo Salvatore alla Badia di San Modesto di Benevento, ad opera del duca Pandolfo IV (956). Di epoca medioevale sono il nucleo abitativo più antico di Frasso, il

Vico Terra, e la statua lignea della Madonna di Campanile (XII secolo).

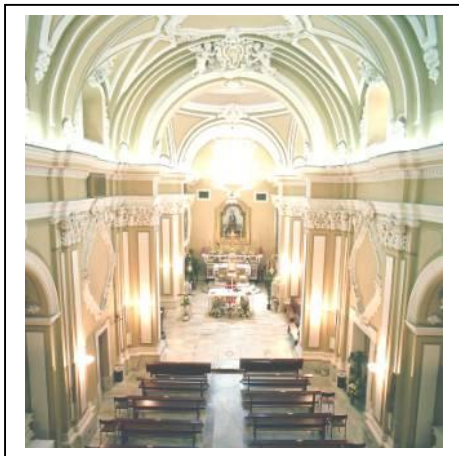
In epoca moderna, Frasso diventa feudo di ricchi Casati napoletani, tra cui i Gambacorta, che grazie alla generosità della Principessa Giulia (+1663), hanno lasciato tracce molto significative, come la Chiesa della Madonna di Campanile (1701) e il Palazzo Gambacorta (1742) e gli Spinelli, per più di 80 anni feudatari del borgo (1724-1810).

Per secoli parte integrante della Terra di Lavoro, nel 1860 il paese entra a far parte della nuova Provincia di Benevento e dal 1863, all'antico toponimo "Frasso"- Terra Fraxi - aggiunge l'aggettivo "Telesino".

Della provincia sannita, Frasso ha condiviso il fenomeno del brigantaggio nel periodo post-unitario, la grande emigrazione verso gli Stati Uniti d'America tra la fine dell'Ottocento e gli inizi del Novecento, e la partecipazione alla Grande Guerra. Nel primo Novecento, a causa di una lunga incertezza amministrativa, che perdurò nonostante il Regime fascista, anche nel Ventennio, venne incendiato il Municipio (25 marzo 1909). Degne di nota sono anche il coinvolgimento nel secondo conflitto mondiale, quando il paese fu occupato e bombardato (1943), le notevoli trasformazioni urbanistiche, non sempre felici realizzate dagli anni '50 in poi e la successiva grande ondata migratoria verso il Nord Italia e l'Europa che ha quasi dimezzato il numero degli abitanti del paese.

Dal 1974 Frasso è sede della Comunità montana del Taburno e dal 2004 del Parco del Taburno.

Chiesa di Campanile



Una delle più belle Chiese della Valle Telesina, dedicata alla Madonna di Campanile, la cui statua lignea del XII secolo, è oggetto della grande venerazione dei Frassesi. Fu costruita agli inizi del 1700, in sostituzione di un precedente oratorio del 1658. Fa parte del complesso monumentale voluto dalla Principessa Giulia Gambacorta (1598-1663) e realizzato dopo la sua morte con i proventi del ricco patrimonio da lei donato alla Comunità di Frasso. Costituisce un raro e grazioso esempio di barocco fiorito e racchiude opere dei principali artisti del settecento napoletano (De Majo, Schilles, Fato, Foschini) e un bellissimo crocifisso quattrocentesco ed una statua del Bambinello donato da Sant'Alfonso Maria de' Liguori, l'autore di "Tu scendi dalla stelle".

Palazzo Gambacorta



Imponente e significativo edificio di più di 2000 mq, con ampio giardino, il palazzo fu terminato nel 1741, in attuazione delle volontà testamentarie della Principessa Giulia Gambacorta (Napoli, 1598 - Frasso, 1663), quale Conservatorio per fanciulle civili povere. A dirigere l'Istituto si alternarono le Suore Teresiane (1741-1810), le Visitandine (1812-1919) e, dopo un periodo di gestione civile, le Suore Vittime Espiatrici di Gesù Sacramentato (1940-1968). Dal 1974, per alcuni anni, è stato sede

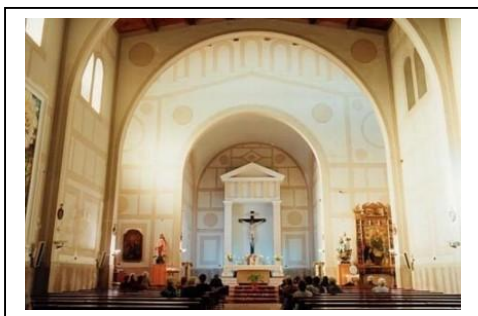
della Comunità Montana del Taburno. Attualmente è in completo abbandono.

Chiesa del Carmine



Grazioso oratorio, costruito nel 1881 da Mons. Michelangelo Marcarelli (1848- 1919), che in seguito, attuando una intuizione pastorale di S. Alfonso de' Liguori, si prodigò perché Mons. Alessio Ascalesi, allora Arcivescovo di Benevento e Amministratore di S. Agata dei Goti (poi Cardinale Arcivescovo di Napoli) lo erigesse in parrocchia (1916). Oltre ad una deliziosa immagine della Madonna del Carmine e alla settecentesca statua di San Giuseppe, custodisce una bella tela di S. Antonio, del noto pittore cappuccino, fra Damaso Bianchi (+1999) e una bella Via crucis di Mario Tonicello.

Chiesa di S. Giuliana



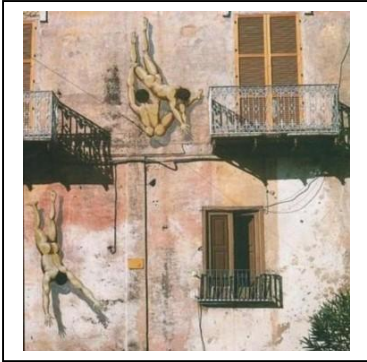
Costruita nel 1968 dal noto Architetto napoletano Marcello Canino, in sostituzione di due antiche chiese cinquecentesche, della quali custodisce alcune interessanti testimonianze: la Pala del Rosario (1571) attribuita al pittore napoletano Francesco Curia; un toccante Crocifisso seicentesco, donato nel 1675 dal Notaio Marco Brancone (Crocifisso del Brancone), una Incoronazione della Vergine, attribuita a Luca Giordano. La bella statua settecentesca della Patrona, S. Giuliana ed altre significative immagini sacre.

Palazzo del Principe



Costruzione che domina piazza IV Novembre, ora proprietà di privati, e che fu sede dei Feudatari che si sono succeduti a Frasso, fino al secolo XIX. L'attuale struttura (eccetto la nuova costruzione, realizzata negli anni '60, abbattendo un'ala dell'antico palazzo e la torre) risale in gran parte ai Principi Spinelli (feudatari di Frasso tra il '700 e l'800), che vi fecero realizzare anche una piccola cappella, con uscita in Via San Rocco, secondo alcuni opera di Luigi Vanvitelli. In questo Palazzo nacque nel 1788 il celebre Numismatico Domenico Spinelli e morì nel 1742 il Principe Carlo III Spinelli, Principe di Frasso e di San Giorgio, sepolto nella Chiesa della Madonna di Campanile.

Murales



Percorrendo le vie di Frasso ci si imbatte di frequente in opere pittoriche e scultoree di artisti moderni, italiani ed esteri - tra cui Andrea Busto, Klaus Mehrkens, Lino Frongia, Omar Galliani, Radu Dragomirescu, Roberto Barni e Lorenzo Bonechi- che tra il 1983 e il 1987, intervennero alle cinque edizioni della manifestazione artistico, culturale ed ambientale denominata *Terravecchia*, promossa dall'Amministrazione comunale del tempo. Di particolare interesse sono gli affreschi del portone della casa canonica della Parrocchia del Carmine. Anche se in gran parte in degrado le opere costituiscono una interessante testimonianza dell'arte del Novecento europeo.

Altre chiese

Nell'abitato e nel territorio di Frasso si trovano ancora alcuni piccoli oratori, ultimi esemplari di piccole chiese che quasi sempre rispondevano ad una precisa scelta urbanistica: un luogo di culto per ogni casale o contrada. Segnaliamo: la Chiesa dell'Immacolata di Capo Sant'Angelo, grazioso edificio settecentesco ora sconsacrato; la Chiesa di San Vito, oratorio campestre del XVI secolo, sito sulla omonima collina; la chiesetta rupestre di San Michele su Monte Sant'Angelo, di culto di probabili origini longobarde; la chiesetta di Montevergine *a curto*, oggi sconsacrata; la chiesa parrocchiale di Sant'Andrea Apostolo in Nansignano e quella della Suore Vittime Espiatici di Gesù Sacramentato in via Capo S. Angelo.

EVENTI E MANIFESTAZIONI

- **Festa della Madonna di Campanile**, principale appuntamento religioso e civile di Frasso, che da quattro secoli si celebra l'8 settembre.
- **Festa della Madonna del Carmine (16 luglio)**, con riti liturgici e momenti ludici.
- **Altre manifestazioni:**
 - S. Giuliana*, patrona di Frasso (16 febbraio);
 - San Michele*, con accensione dei caratteristici falò (*maio*) nelle strade la sera del 7 maggio e il trasferimento della statua su Monte S. Angelo (*II domenica di Maggio*);
 - Ss. Cosma e Damiano* (Domenica in Albis) sulla collina di San Vito;
 - Corpus Domini*, con la solenne processione e le cappelle dei Rioni.
- * Significativi sono altresì la sfilata dei *Carri di Carnevale* (martedì grasso); il *Maggio frassese* (che si svolge nei sabato di maggio, con la partecipazione degli studenti delle scuole), la rassegna teatrale *Memorial C. Viscusi* (luglio) e la *Serenata di San Silvestro* (31 dicembre).

ALBERGHI e RISTORANTI

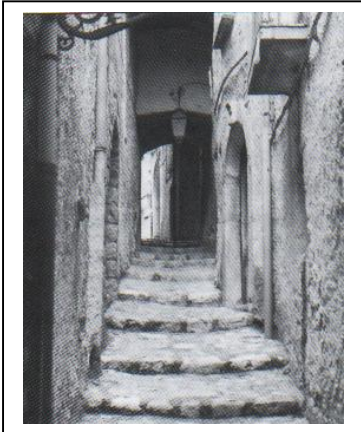
- Ristorante "Il Grottino" di Vincenzo Di Caprio, Contrada Arbusti n° 4 - Tel. 0824944492
- Azienda Agrituristica "Bosco Merrone", Contrada Fienile - Tel. 0824944350
- Ristorante e Pizzeria "New Bread", Via Rotabile Frasso-Solopaca - Tel. 3394714007-3392899097
- Agriturismo "Monte Sant'Angelo", Rotabile Frasso Solopaca - Tel. 3393063034

AZIENDE e PRODOTTI TIPICI

- Vino: Azienda “De Fortuna”, Via Pesche Prima n° 1 - Tel. 0824 979516
- Olio: Cooperativa “La Fiorente”, Via Aldo Moro - Tel. 0824 973016-979221
- Miele: Azienda agricola De Nunzio, Tel. 0824979482 - 3331631235

NUMERI UTILI

- Municipio, Piazza 4 Novembre - Tel. 0824973024
- Comunità Montana del Taburno, Piazza Mercato, 3 - Tel. 0824973207
- Ente Parco Regionale del Taburno Camposauro, Piazza Mercato, 2 - Tel. 0824973061
- Carabinieri, Via Rotabile Frasso-Solopaca - Tel. 0824979000
- Guardia Medica, Corso A. Calandra - Tel. 0824979320
- Redazione del periodico “Moifà”, Via Tuoro, 52 - Tel. 0824979367
- Fondazione Madonna di Campanile, Via Tuoro, 52 - Tel. 0824973060
- Chiesa della Madonna di Campanile, Via Gambacorta, 1 - Tel. 0824979632
- Parrocchia di S. Giuliana, Via Piano dei Santi - Tel. 0824979082
- Parrocchia S. Maria del Carmelo, Via Tuoro Vecchio - Tel. 0824979016
- Istituto Comprensivo Statale, Corso A. Calandra - Tel. 0824979138
- Filiale Banca di Roma, Via Salita al Mercato, 40 - Tel. 0824979017
- Ufficio Postale, Piazza Mercato - Tel. 0824979075



**Borgo Medioevale
di Terravecchia**



Sopportico di Via Piconi



Palazzo Piconi

© Fondazione Madonna di Campanile, 2006

www.moifa.it